

Legge sulla sicurezza a rischio

ROMA ■ Assorimorchiatori bocchia l'ipotesi di riforma della legge sulla sicurezza portuale. Perplexità e contrarietà allo schema di riforma sono state espresse da Lucio Zagari, presidente dell'Associazione italiana armatori di rimorchiatori, nel corso di una recente audizione alla commissione Trasporti della Camera. L'incontro, informa una nota, ha avuto per oggetto la riforma della legge 84/94 e, nello specifico, l'art. 14 che regola il servizio di rimorchio, garantendo la massima trasparenza tariffaria e la partecipazione di tutti i soggetti interessati alla definizione dell'organizzazione del servizio.

Assorimorchiatori, ha ribadito il suo presidente, è assolutamente contraria a ogni modifica che riguardi l'art. 14. «Il rimorchio portuale — spiega Zagari — è un servizio pubblico, di interesse generale,

con caratteristiche di universalità, diretto a garantire la sicurezza della navigazione nelle acque portuali e lungo le coste. La sicurezza della navigazione — continua il presidente — e dell'approdo nelle acque portuali, la tutela dell'ambiente circostante, nonché l'utilizzo efficiente dell'infrastruttura portuale, sono evidenti obiettivi pubblicitistici individuati dal nostro legislatore che non consentono di trattare il servizio di rimorchio come un qualunque servizio commerciale».

Assorimorchiatori esprime pertanto «assoluta contrarietà dinanzi a una riforma che rischia di compromettere le garanzie di efficienza e sicurezza del servizio portuale attualmente previste dall'art. 14 della legge 84/94 e in tal senso ribadisce il suo appoggio ai principi ispiratori della legislazione vigente».

Assorimorchiatori bocchia la riforma